

VERBALE DELL'ASSEMBLEA FISNA DEL 1 Marzo 2011

In data 1 marzo 2011 alle ore 11 presso il Dipartimento di Biologia Vegetale, Sapienza, Roma, si è tenuta la riunione del Consiglio FISNA con all'O.d.g. i seguenti punti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Attività inerenti la riforma universitaria;
3. Relazioni FISNA con il CUN;
4. Didattica universitaria e sbocchi professionali;
5. Programmazione attività future;
6. Situazione finanziaria e approvazione del bilancio consuntivo 2010;
7. Varie ed eventuali;

La riunione si apre con la presentazione delle nuove cariche della FISNA: Il Presidente, Prof. Viaroli, Il Vice Presidente, Prof. Manes e il Segretario, Dott.ssa Angelici

Tra le Comunicazioni relative al punto 1. Dell'O.d.g. il Presidente, Prof. Viaroli, riprende il discorso su quanto la FISNA ha fatto nell'ambito delle iniziative messe in campo dal Ministero dell'Ambiente sulla biodiversità, ricordando la lettera inviata al Dott. Cosentino per chiedere l'immissione di nomi di esperti universitari nella commissione ministeriale per lo sviluppo della Strategia per la Biodiversità.

Il Prof. Blasi ricorda, a questo proposito, che il Dott. Cosentino è stato sostituito dal Dott. Grimaldi e che è necessario che la FISNA riprenda i rapporti con il Ministero per ricordare i temi affrontati nell'ultima tavola rotonda. Egli ricorda anche che la Conferenza stabile Stato-Regioni ha sottoscritto l'attribuzione dell'intervento per la biodiversità (anche se non sono state trasferite risorse) alle Regioni e che il Ministero si avvarrà di ISPRA come agenzia per la ricerca in questo settore. La discussione si incentra sulla necessità di stabilire un rapporto con le Regioni (la SBI ha già due convenzioni). Viene anche valutata la possibilità di attivare un PRIN, o un progetto equivalente, in cui sia riconosciuto il ruolo dei centri universitari che, in ultima analisi, producono e detengono i dati della biodiversità; tale forma di progetto dovrebbe essere gestita in modo decentrato dalle regioni.

Il Prof. Martinoli ricorda che il piano di gestione per la Lombardia è già terminato e che si sta producendo la rendicontazione sulle aree scelte per la Strategia sulla Biodiversità.

Il Presidente sostiene che sia opportuno organizzare una riunione con il Ministero e dà mandato ai Prof.ri Blasi e Manes di esplorarne la fattibilità.

Sempre nell'ambito del punto 1 all'Odg il Presidente comunica che è necessario potenziare il sito WEB della FISNA per acquisire visibilità. Egli suggerisce di aggiungere una pagina in cui le Società associate scrivano una presentazione dei propri scopi e facciano risultare l'impatto delle proprie pubblicazioni. Egli suggerisce anche di chiedere a tutte le Società di aggiungere nei propri siti il link con il sito della FISNA e indica la possibilità di coinvolgere un web master dell'Università di Parma, per l'ampliamento dell'attuale sito. Nel sito devono comparire dati aggiornati delle cariche societarie e dei direttivi delle società associate, con l'aggiornamento degli indirizzi mail.

I punti 2, 3 e 4 all'Odg vengono trattati congiuntamente, in quanto risentono degli effetti della recente riforma universitaria. Il Presidente sottolinea l'esistenza di diversi problemi quali:

- erosione dei crediti dei SSD di ambito naturalistico, ecologico e ambientale, anche in relazione al pensionamento dei docenti,
- de-legittimazione della didattica universitaria
- identificazione di criteri per l'ammissibilità dei candidati e l'eleggibilità nelle commissioni per le idoneità e per il reclutamento del personale docente
- blocco delle borse di studio e nuovo regolamento per gli assegni di ricerca. Il Prof. Blasi ricorda a questo proposito che l'assegno di ricerca può essere conferito sia dall'Ateneo (quota base) e dai Dipartimenti insieme, sia sulla base di convenzioni stipulate anche con Enti privati ed anche per personale di origine straniera e può coprire il Dottorato senza bandire un concorso ad hoc. Il tutto per la durata di quattro anni.

Vista la complessità dei punti che sono emersi dalla discussione si ritiene di dover convocare una Conferenza Nazionale per verificare l'andamento e le prospettive della formazione nei settori

naturalistico, ecologico e ambientale. Un primo appuntamento in preparazione di tale evento potrebbe essere programmato in una data successiva al termine delle lezioni del corrente anno accademico (metà giugno-metà luglio).

Per la discussione del punto 3 all'OdG viene invitato a partecipare alla riunione il Prof. Fabio Naro, in rappresentanza dell'area 05 del CUN. Il dott. Naro richiama i tempi di applicazione della legge 270, in particolare l'approvazione degli statuti, che è in fase di svolgimento in pochi Atenei, come l'Università Sapienza di Roma, mentre nella maggioranza dei casi si è solo agli inizi.

Per quanto concerne il riordino dei settori scientifico disciplinari e la costituzione del macrosettori, il regolamento non è ancora stato approvato dal Consiglio dei Ministri e slitterà presumibilmente alla fine dell'estate. Le proposte di riordino dei settori sono comunque ufficiosamente approvate dal CUN, ma non ancora attivate.

Il Ministero ha inviato al CUN una lettera per organizzare i criteri per la formazione delle Commissioni giudicatrici per i concorsi di idoneità a PA e PO, indicando anche possibili criteri.

Il dott. Naro sottolinea come sia importante che i criteri consentano la partecipazione di almeno il 50% dei docenti alle commissioni. Per questo questi parametri suggeriti dal Ministero devono essere discussi e rivisti avendo cura di individuare parametri ed indicatori applicabili. Si apre una discussione sui parametri (produzione scientifica, impatto sulla comunità scientifica, continuità della produzione, ecc.) e si individuano possibili indicatori (numero pubblicazioni con IF, IF mediano della categoria ISI come riferimento, IF cumulato, ecc.).

La prof. De Matthaëis ricorda che molti docenti dell'area BIO pubblicano anche monografie che spesso non sono indicizzate. Il Presidente sottolinea che bisognerebbe dare una percentuale diversa tra le varie attività svolte da un docente (come avviene a livello internazionale), ad esempio Ricerca 50%, Didattica 25 %, Servizi 25%. Il Prof Blasi sottolinea che bisognerebbe fare valutazioni di settore e non di area, individuando tutta una gamma di criteri. Egli propone al Presidente di chiedere un pannello di riflessioni alle diverse Società per una nuova riunione FISNA sul problema.

In merito al punto 5 dell'OdG il Presidente indica possibili obiettivi per il prossimo semestre, tra questi la Conferenza sulla Biodiversità ad un anno dall'evento per l'adozione della Strategia Nazionale della Biodiversità e l'organizzazione della conferenza sulla formazione universitaria nei settori Naturalistico, Ecologico e Ambientale.

Viene quindi trattato il punto 6 all'OdG con la discussione del bilancio consuntivo 2010 e del bilancio preventivo 2011. Viene valutata la situazione finanziaria della federazione, ponendo l'accento sul fatto che la riscossione delle quote associative è per il momento limitata al contributo di poche società aderenti. Il Presidente e la Segretaria entranti assumono l'impegno di raggiungere tutte le Società dopo aver aggiornato l'indirizzario e-mail, in modo che tutte le Società possano procedere al pagamento delle quote associative dovute. L'Assemblea approva il bilancio all'unanimità.

Non essendoci altri punti all'OdG, l'Assemblea viene chiusa alle ore 14,00

Il Presidente FISNA
Prof. P. VIAROLI

Il Segretario FISNA
Dott.ssa M.C. Angelici